

La Polizia Ferroviaria per la "Calabria" tra i banchi di scuola con *Train...to be cool*



Torna il Progetto "*Train...to be cool*" della Polizia Ferroviaria, volto a sensibilizzare i giovani sui pericoli esistenti in ambito ferroviario, atteso che le Stazioni spesso sono anche teatro di gravi incidenti. Bravate adolescenziali o semplici negligenze, frutto di disinformazione o superficialità, sono in qualche caso sfociate in vere e proprie tragedie.

Da questa presa di coscienza, già da qualche anno, la Polizia Ferroviaria ha dato vita al progetto "*Train...to be cool*", che vuole essere un vero e proprio "percorso di formazione e di allenamento", indirizzato agli studenti delle scuole elementari, medie e superiori, per consentire loro di essere "in gamba" o "fichi", secondo il linguaggio giovanile.

Per l'anno scolastico 2018/2019, il ciclo di incontri nelle scuole organizzato dal Compartimento Polfer per la Calabria, è partito dalla provincia di **Reggio Calabria**, presso il Liceo Classico "Tommaso Campanella", l'Istituto Tecnico Commerciale "Raffaele Piria", l'Istituto Magistrale "Tommaso Gullì" e l'Istituto Comprensivo "Italo Falcomatà". Per la provincia di **Cosenza**, i poliziotti della Polfer hanno incontrato i ragazzi della Scuola Alberghiera nel Comune di Paola, dell'Istituto Comprensivo "Don Lorenzo Milani" nel comune di Mirto Crosia e dell'Istituto Comprensivo Statale a Belmonte Calabro.

Nella provincia di **Catanzaro** gli incontri si sono tenuti presso gli Istituti Comprensivi "Don Milani" nel Comune di Platania e "Saverio Gatti" a Lamezia Terme.

I poliziotti, saliti in cattedra, hanno illustrato agli studenti, anche attraverso la proiezione di filmati, semplici regole per non mettere a rischio la propria incolumità: oltrepassare la linea gialla in stazione, distrarsi utilizzando le cuffiette per ascoltare musica, attraversare i binari senza servirsi del sottopassaggio o ancora attraversare i passaggi a livello con le sbarre chiuse, camminare a ridosso delle massicciate, sono abitudini delle quali spesso i giovani sottovalutano le possibili conseguenze, esponendosi al rischio di incidenti gravi. Tutti comportamenti, sottolineano gli **Agenti della Polfer**, che, se possono far risparmiare tempo, in alcuni casi non hanno risparmiato le giovani vite.